



Tasse, tasse e ancora tasse.

Cari cittadini di Villalago,

abbiamo deciso di scrivere questo manifesto per denunciare una situazione ormai insostenibile che è giunta ad una condizione paradossale.

Dopo la dichiarazione di dissesto finanziario, tutti i cittadini del nostro paese si sono dovuti abituare a pagare le tasse ai massimi livelli, oltre che a ricevere numerosissime lettere di accertamenti fiscali per tributi non pagati negli anni precedenti, molte delle quali contenevano errori legati alle somme da pagare o addirittura all'impossibilità di riscossione da parte del comune perché il cittadino aveva già pagato oppure perché quella somma non era dovuta all'ente.

Abbiamo più volte sottolineato gli effetti nefasti che questa politica ha avuto nei confronti della vita del paese, sia perché ha colpito i proprietari di seconde case, molti dei quali hanno deciso di mettere in vendita le proprietà che forse nessuno comprerà più in un paese dove i servizi scarseggiano e dove, nonostante le chiacchiere, non c'è la volontà o forse la capacità di strutturare una vera politica del turismo che interessi non solo gli operatori economici ma anche molti altri aspetti della vita del paese come per esempio la gestione del traffico e dei parcheggi, la valorizzazione dei nostri luoghi d'interesse (vedasi la cancellazione dell'appuntamento del FAI per mancato pagamento della quota associativa) etc. sia zavorra ancor di più la possibilità di mettere in pratica politiche attive per affrontare il principale vero problema di Villalago che è lo spopolamento, poiché così facendo ci ritroveremo con il bilancio del comune risanato ma con il paese miseramente vuoto.

Nel frattempo, la procedura di dissesto finanziario va avanti tant'è che nello scorso consiglio comunale sono state confermate al massimo le tariffe per l'IMU 2017 e per l'addizionale comunale, tassa mai esistita a Villalago prima del 2013 ma poiché questo non bastava per rovinare la Pasqua ai Villalaghesi, hanno pensato bene di inviare l'ennesima ondata di raccomandate di accertamenti fiscali, arrivate nei giorni scorsi, come se ormai quest'ultime fossero diventate la panacea di tutti i mali del paese. Peccato però che fin dal primo momento, sono emersi errori e contraddizioni, che novità, che hanno subito messo in allarme diversi cittadini, oramai stanchi della situazione. Ci risultano infatti numerosi casi di richieste di pagamento di somme già pagate, come la terza rata della Tari, per esempio. E' evidente che ormai si sia arrivato all'accanimento terapeutico e che forse anche gli incaricati ad operare gli accertamenti si siano fatti un po' prendere la mano, rendendosi responsabili di errori abnormi che vogliamo pensare siano solo frutto di mancata attenzione.

E' vero che nelle lettere c'è scritto che per chi è in regola, basta solo presentare la ricevuta di pagamento, ma il tempo perso in code interminabili e nell'invio di fax o mail chi lo restituisce ai cittadini? E chi pensa alle difficoltà degli anziani che si vedono richiedere pagamenti di somme anche importanti e che possono trovarsi in difficoltà nel risolvere la questione? E chi pagherà il costo delle raccomandate inviate per errore? Perché si continuano a tormentare i cittadini onesti? E perché, soprattutto, si continua a commettere gli stessi errori, come avvenuto già diversi mesi fa?

Alla luce di tutto ciò, facciamo al Sindaco, le seguenti richieste:

- 1) Sospensione immediata di tutti i pagamenti relativi alle ultime raccomandate inviate.
- 2) Verifica di tutti gli accertamenti e correzione degli errori.
- 3) Individuazione ed eventuale sostituzione dei responsabili delle anomalie.
- 4) Convocazione di un'assemblea pubblica nella quale illustrare le modalità con le quali sono eseguite le attività di accertamento fiscale, alla presenza dei responsabili degli stessi e le cause degli errori.

Ci auguriamo che almeno per una volta ci verrà dato ascolto perché ne vale la credibilità ed il futuro del nostro paese.
Buona Pasqua a tutti!